



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANATOMICHE E BIOMEDICHE

Sezione di Anatomia ed Istologia

Coordinatore: Prof. Giovanni Grasso

Via A. Moro, 2 - 53100 Siena, Italy.

Tel.: +39-0577/234046 - Fax: +39-0577/234076

E-mail: grasso@unisi.it - anatomia@unisi.it



Museo anatomico
"Leonetto Comparini"

Area Affari Generali e Legali
Ufficio Contratti

Siena, 28 Dicembre 2005
Prot. N. 8/05

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEI PRIMI 4 MESI
Centro Interdipartimentale di Studi "Erwin Chargaff"

(approvata dal Consiglio Direttivo nella riunione del 19 dicembre 2005)

Nei primi 4 mesi di attività, il Centro Interdipartimentale di Studi "Erwin Chargaff" si è impegnato ad analizzare i dati del Piano di Ateneo per la Ricerca (PAR), relativi ai progetti finanziati nei primi sei anni di attuazione (*esercizi*: 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004), limitatamente all'*Area delle Scienze Sperimentali* e all'*Area delle Scienze Biomediche e Mediche*, con lo scopo di:

- valutare la validità del PAR a «garantire a tutti i docenti l'autonoma attività di ricerca»;
- verificare se le assegnazioni hanno realmente consentito ai singoli ricercatori e ai gruppi l'accesso ai finanziamenti «sulla base del criterio della qualità e della valorizzazione delle capacità individuali e collettive»;
- verificare la sussistenza e, in caso contrario, la possibilità di adottare misure necessarie ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni di finanziamenti;
- verificare se sono stati adottati strumenti idonei per valutare la corretta gestione e la produttività delle risorse assegnate;
- valutare il ruolo dei membri eletti e di quelli nominati dal Senato Accademico nel Comitato scientifico;
- formulare suggerimenti migliorativi all'Amministrazione.

Dall'analisi dei dati si evince che, nell'*Area delle Scienze Sperimentali*, a 93 ricercatori, nell'arco dei 6 esercizi considerati, sono stati assegnati fondi pari a 3.516.429,00 € ed ai primi venti di loro, in una graduatoria dei più finanziati, quasi il 50% (€ 1.709.629,00) della cifra totale.

Nell'*Area delle Scienze Biomediche e Mediche*, a 140 ricercatori, nell'arco degli stessi 6 esercizi considerati, sono stati assegnati fondi pari a 4.108.784,00 € e ai primi venti di loro il 38% (€ 1.561.107,00) di tale cifra.

In entrambe le aree scientifiche, considerando la comune appartenenza di alcuni ricercatori allo stesso gruppo di ricerca, appare evidente che i finanziamenti sono andati a gruppi e settori disciplinari ancora più ristretti. Solo con la modifica del regolamento del PAR, che ha obbligato i richiedenti a presentare progetti biennali, è stato possibile finanziare, con l'esercizio 2003 e 2004, soggetti diversi dai soliti primi 20 della classifica. Tuttavia, risulta sempre troppo alto il numero dei ricercatori che, nonostante le competenze e la loro qualificata produzione scientifica, non sono

riusciti ad ottenere alcun finanziamento per le loro ricerche. Ciò risulta ancora più grave se si considera che l'analisi dei finanziamenti erogati da Enti esterni (Fondazione MPS, Regioni, PRIN, Istituto Superiore della Sanità, Industrie, ecc.) consente di rilevare che, con il PAR, vengono concessi fondi in gran parte a soggetti e linee di ricerca già finanziati per altre vie.

Si viene così a realizzare, in evidente contrasto con lo spirito e la lettera del DPR 382/80, una «superflua duplicazione e sovrapposizione di finanziamenti» e conseguenti esclusioni o penalizzazioni di altri qualificati ricercatori. Senza considerare che assegnare finanziamenti ad una ricerca già finanziata integralmente da altri Enti, potrebbe costituire un incentivo ad utilizzare l'eccedenza per finalità diverse.

Per tutte le considerazioni già espresse, ne consegue che i Membri eletti nel Comitato scientifico d'Ateneo avrebbero l'opportunità di svolgere un ruolo fondamentale: individuare eventuali conflitti d'interesse tra ricercatori e revisori; garantire una equilibrata assegnazione di risorse tra i differenti settori scientifico-disciplinari; valutare la congruità della cifra richiesta per evitare superflue duplicazioni di finanziamenti; verificare la corretta gestione e produttività delle risorse assegnate.

Al contrario, l'Ateneo, per l'esercizio 2005, ha adottato un provvedimento che esautora completamente i membri eletti, mettendoli nelle condizioni di non garantire più una procedura rigorosa, trasparente ed equilibrata nell'assegnazione dei finanziamenti locali alla ricerca. Tale provvedimento è stato adottato senza che tutti i ricercatori afferenti alle quattro macro-aree scientifiche avessero l'opportunità di esprimersi. Tra l'altro, la modifica è in contrasto con l'articolo 43 del nostro Statuto, che prevede che il Senato Accademico deliberi, sull'attribuzione dei finanziamenti per la ricerca erogati dall'Ateneo, avvalendosi della consulenza di commissioni scientifiche elette in modo da garantire la presenza paritetica delle varie componenti dei docenti. Infine, il provvedimento è in palese contrasto con lo Statuto, in quanto attribuisce le funzioni di garanzia ai soli membri non eletti nominati dal Senato Accademico.

Il Centro Interdipartimentale di Studi "*Erwin Chargaff*", in considerazione di quanto emerso da questa prima analisi dei dati, propone i seguenti suggerimenti all'Amministrazione, qualora il PAR continui, anche per il futuro, ad essere l'unico strumento di assegnazione dei finanziamenti locali:

- a) completa attuazione dello Statuto (art. 43, comma 2, lettera e), «garantendo l'elezione paritetica di ordinari, associati e ricercatori» per ciascuna delle quattro commissioni scientifiche di consulenza;
- b) restituzione ai membri eletti del ruolo di garanzia previsto dallo Statuto;
- c) istituzione di una anagrafe dei finanziamenti al fine di ottimizzare e razionalizzare l'allocazione delle risorse;
- d) adozione di efficaci strumenti di verifica della corretta gestione e produttività delle risorse assegnate.

E' evidente che una reale crescita dell'Ateneo si potrà ottenere sviluppando la ricerca in tutti i settori, non concentrando le risorse su pochi gruppi di ricerca ma, al contrario, estendendo al maggior numero possibile di singoli ricercatori e gruppi, la possibilità di accedere, *sulla base del criterio della qualità*, ai finanziamenti locali.

Cordiali saluti
Giovanni Grasso